

Keywords:

CLASSE 2 EDIFICABILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: studio geologico e geotecnico e sismico come prescritto dal D.M. del 17 gennaio 2018 limitato al singolo progetto edilizio e all'immediato intorno con eventuali prescrizioni per la salvaguardia idrogeologica dell'area.

Le indagini geognostiche da svolgersi in fase preliminare alla stesura del singolo progetto esecutivo, dovranno essere finalizzate alla definizione dei seguenti elementi:

- successione illustratigrafica locale;
- caratteristiche geotecniche dei terreni individuali;
- posizione della falda freatica;
- interazione strutture terreno di fondazione;
- verifica del fattore di amplificazione sismica F_a .

In considerazione della prevalente natura geologica del territorio comunale le metodologie di indagine dovranno essere articolate preferibilmente sull'associazione di prove penetrometriche di tipo CPT/SCPT, sondaggi a caricaggio e/o l'apertura di trincee esplorative con prelievo di campioni di terreno da sottoporre a prove geotecniche di laboratorio.

Ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi destinazione d'uso: non saranno necessarie indagini geologiche e geotecniche se una dichiarazione scritta del tecnico proponente o di un tecnico incaricato accerti che siano verificate contemporaneamente le condizioni indicate nel D.M. LL.PP. 20 Novembre 1987 di seguito riportate:

- nella costruzione non sono presenti sistemi strutturali antichiusi a coefficienti della fondazione;
- gli interventi di redistribuzione non comportano sostanziali alterazioni dello schema statico ed idraulico;
- gli stessi interventi non comportano rilevanti modificazioni dei carichi e dei sovraccarichi verticali e orizzontali esistenti;
- i carichi trasmissi dalla nuova costruzione sono inferiori o pari a quelli esistenti e non sussiste la possibilità di cedimenti differenziali fra le strutture e vecchie e nuove realizzazioni;
- non si sono manifestate modificazioni dell'assetto geostatico e/o idrogeologico della zona che possano influenzare la stabilità delle fondazioni.

Ampiamenti edifici esistenti di qualsiasi destinazione d'uso: sarà necessaria una verifica geotecnica di fattibilità dell'intervento civile, che dovrà essere supportata da indagini geofisiche puntuali qualora il progetto preveda l'aggiunta di nuovi corpi di fabbrica a ridondanza statica e/o in soprappiù agli esistenti. I progetti dovranno inoltre essere supportati dallo svolgimento preliminare di indagini geologico-tecniche nei seguenti casi:

- scavi sotterranei per l'esecuzione di locali interrati;
- scavi e sbandamenti a ridosso o nelle vicinanze di costruzioni esistenti.

In considerazione della prevalente natura geologica del territorio comunale le metodologie di indagine dovranno essere articolate preferibilmente sull'esecuzione di prove penetrometriche di tipo statico CPT e/o l'apertura di trincee esplorative con prelievo di campioni di terreno da sottoporre a prove geotecniche di laboratorio.

Manufatti o interventi di modesta o modestissima rilevanza tecnica (garage in lamiera, portici in legno, muri di recinzione ecc.; non saranno da prevedere indagini geologiche e geotecniche ad esclusione di quelle la cui realizzazione potrebbe condizionare sia la stabilità dell'area circostante che quella di manufatti presenti nell'immediato intorno (es. sfarinamenti o ipodri significativi)).

CLASSE 3 EDIFICABILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

AREE TOPOGRAFICAMENTE RIBASSATE CON SEDIMENTI SUPERFICIALI SATURI E DRENAGGIO LENTO

Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: studio geologico, geotecnico e sismico come prescritto dal D.M. LL.PP. del 17 gennaio 2018 a livello di area e non di singolo progetto edilizio.

Ogni singolo progetto dovrà essere preceduto da adeguata indagine geologico-geotecnica, idrogeologica e sismica a firma di tecnico abilitato. Obbligo dell'analisi sismica di 2° livello per la verifica del fattore di amplificazione locale F_a .

In considerazione della prevalente natura geologica del territorio comunale, le metodologie di indagine dovranno essere articolate su **indagine preliminare** ad ogni intervento edilizio di prova perimetrale/di tipo CPT/SCPT e/o l'osservazione di sondaggi a carotaggio continuo con prelievo di campioni e posa definitiva di piezometri a loro aperto per il controllo ed il monitoraggio periodico delle oscillazioni idrauliche.

Ridistribuzione di edifici esistenti di qualsiasi destinazione d'uso: valgono le prescrizioni previste per la classe 2.

CLASSE 4 A EDIFICABILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

ARREE GOLENALI DEL TORRENTE AGOGNA, POTENZIALMENTE ESONDABILI IN FASE DI PIENA ORDINARIA

Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non per opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica del sito, per gli edifici esistenti saranno consentiti interventi così come definiti dall'art. 31 lettere a), b), c) della L. 457/1978.

La realizzazione di eventuali opere pubbliche e di interesse pubblico che non prevedano la presenza contemporanea e continuativa di persone, dovrà essere valutata puntualmente. A tal fine, alla stanza per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, dovrà essere allestita apposita relazione idrogeologica e geotecnica svolta puntualmente alla stesura del progetto, che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di rischio idrogeologico.

CLASSE 4 B

Territorio compreso entro la fascia B del P.A.I. Sono consentiti solo gli interventi definiti dagli artt. 30, 36, 38 bis, 38 ter, 39 e 41 delle norme di attuazione del P.A.I.

CLASSE 4 C

Zona di tutela assoluta dei pozzi comunali ad uso potabile (10 metri di raggio misurati dal centro del punto di captazione). Si applicano le prescrizioni fissate dal D. Lgs. 152/2006.

SCENARI DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Z4a Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi.

EFFETTI: Amplificazioni filologiche e geometriche.

SCENARI DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Z2a Zona di fondovalle con terreni di fondazione saturi.

EFFETTI: Cedimenti.

ELIMINAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI DEL TORRENTE AGOGNA RELATIVE AL PROGETTO DI PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAU)*. AI SENSI DELLA LEGGE 163/89, DELIBERA C.I. 1/04 DEL 3 MARZO 2004, DPCM DEL 10 DICEMBRE 2004.

ilite esterno fascia C

